APPUNTAMENTI SETTIMANALI

Martedì 17 febbraio
ore 16.00 Gruppo “Diversamente giovani”
ore 16.30 Distribuzione vestiario Caritas Parrocchiale
ore 17.00 Servizio dei volontari della distribuzione
ore 18.45 **LECTIO DIVINA**
ore 21.00 Prove del Coro Santa Monica

Mercoledì 18 febbraio – DIGIUNO E ASTINENZA
ore 16.30 Servizio di Accoglienza Caritas Parrocchiale
ore 16.00 Rosario del Padre
ore 16.30 Rosario dei giovani
ore 15.45 Distribuzione viveri Caritas Parrocchiale

Giovedì 19 febbraio
ore 16.00 Gruppo “Diversamente giovani”
ore 16.30 Mercatino Gruppo Seconda Linea Missionaria
ore 16.30 Distribuzione vestiario Caritas Parrocchiale
ore 20.30 **CORSO PREMATRIMONIALE**

Venerdì 20 febbraio – ASTINENZA DALLA CARNE
ore 15.00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**
ore 17.00 **VIA CRUCIS**
ore 20.30 Post Cresima

LA CARITAS PARROCCHIALE HA BISOGNO DI GENERI ALIMENTARI NON DEPERIBILI, IN MODO PARTICOLARE, IN QUESTI GIORNI, NECESSITA DI PASSATA DI POMODORO, LATTE E TONNO

ORARIO DELLE CONFESSIONI
FESTIVO ore 8.00 – 12.00 / ore 17.00 - 18.15
FERIALE ore 17.00 - 18.00

IBAN DELLA PARROCCHIA
IT89V 0832 703 231 000 0000 11823

"Figlio; mi è stato detto che tu sarai dove sarò io".
S. Monica



ORARIO SANTE MESSE

FESTIVO
ore 8.30 10.00 11.30 18.00
FERIALE
ore 7.20 18.00

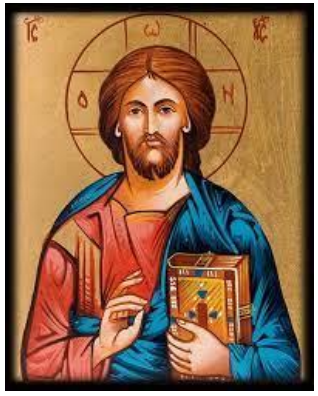
Nelle Messe feriali è inserita la celebrazione delle Lodi al mattino e dei Vespri alla sera.

PARROCCHIA S. MONICA
Piazza Santa Monica, 1 00121 – Lido di Ostia - Roma tel. 065691285

Comunità in dialogo

VI Domenica del Tempo Ordinario – 15 febbraio 2026

Dal Vangelo secondo Matteo
(5, 17-37)



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure uno iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna. Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va’ prima a riconciliarti con tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo! Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore. Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e

gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. Fu pure detto: Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio; ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti; ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio; né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno.

O Dio, che riveli la pienezza della legge
nella giustizia nuova fondata sull'amore,
fa' che il popolo cristiano, radunato per offrirti il sacrificio perfetto,
sia coerente con le esigenze del Vangelo,
e diventi per ogni uomo segno di riconciliazione e di pace.

LA LEGGE CHE LIBERA ...

«Porrò la mia legge nel loro animo, la scriverò sul loro cuore» (Ger 31,33). Se proviamo a discernere che cosa nasconde la profondità del nostro cuore, se usiamo le energie migliori per decifrare ciò che vi troviamo scritto da una mano sapiente e discreta, scopriamo che *«quelle cose che occhio non vide»,* talvolta misteriose anche a noi stessi, Dio le ha preparate e disegnate come un progetto possibile per la nostra vita, un progetto che ci chiama a vivere l'unica legge che ci fa liberi, quella dell'amore. Guidati dallo Spirito viviamo nel mondo annunciando una "buona notizia" che ci impegna a vivere da cristiani adulti, a superare ogni riduzione immatura che potrebbe farei regredire verso una fede costruita su un'obbedienza sterile e formale: *«Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato» (1 Cor* 13,11). Per entrare nel Regno, Gesù chiede una giustizia superiore all'osservanza fatta di automatismi disincarnati e un'adesione in grado di interiorizzare la norma e manifestare così le vere intenzioni del cuore. Questa nuova giustizia lega le dimensioni più profonde e personali della relazione con Dio alla qualità dei rapporti che il discepolo instaura con i fratelli. Dio *«conosce ogni azione degli uomini»* e quindi sa che anche in un'ingiuria si può celare la volontà di annientare l'altro, che in uno sguardo talvolta è tenuto segreto il desiderio di possedere, anche con prepotenza, ciò che non ci appartiene. Dio che *«vede tutto»* non accetta che l'uomo sostituisca con il culto l'esigenza di costruire vie di riconciliazione, perché la misericordia vale più del sacrificio. Vivendo nell'orizzonte del compimento che Gesù è venuto ad inaugurare, è dato di comprendere la volontà di Dio pur rimanendo immersi in una logica del mondo che sembrerebbe sovrastare quella sapienza nascosta dentro di noi e che lo Spirito tiene accesa. Tra il sì nei confronti della via del vangelo e il no pronunciato in faccia ai *«dominatori di questo mondo»,* tra la vita e la morte chiediamo di saper scegliere senza rimanere tiepidi, inclini al compromesso, ibridi e quindi insulsi.

MERCOLEDI DELLE CENERI
18 FEBBRAIO 2026

Digiuno e astinenza

ore 7.20 – 18.00 – 20.30 Ss. Messe
ore 17.00 S. Messa per i ragazzi del catechismo
e le loro famiglie

ASTINENZA E DIGIUNO

Durante la Quaresima vige l'obbligo grave dell'astinenza dalla carne ogni venerdì e il mercoledì delle ceneri per i fedeli che hanno compiuto i 14 anni. Il digiuno (si può fare un solo pasto completo durante tutta la giornata) è obbligatorio il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo, dal compimento della maggiore età fino ai 60 anni. A queste si possono lodevolmente aggiungere, ma non sostituire, altre forme di penitenza personale.